

Gtm, dipendenti in agitazione «Previsti tagli sui part-time»

PESCARA. E' in stato di agitazione il settore pescarese dei trasporti. I sindacati Filt Cgil e Uiltrasporti ieri mattina hanno incontrato i vertici aziendali della Gtm. Difendono le condizioni di 40 dipendenti della società che si occupa del trasporto pubblico locale, per la maggior parte autisti, oltre a qualche tecnico di officina. «Per queste persone, assunte nel 2008», spiega il segretario provinciale Filt Cgil Franco Rolandi, «il contratto prevede, in virtù di accordi preesistenti, che passino da un regime part time a uno full time dopo tre anni. L'azienda, però», dice riferendosi alla Gtm, «ha deciso di ritirare unilateralmente questa possibilità, senza concertazione con i lavoratori. Ci sono dipendenti a 700 euro al mese che aspettavano che trascorresse questo lasso di tempo per poter entrare a tempo pieno». La Gtm avrebbe risposto che la decisione deriverebbe dai pesanti tagli apportati dalla manovra economica nazionale al settore dei trasporti. I sindacati minacciano lo sciopero: «La Gtm si è detta non disponibile a tornare indietro rispetto a quanto stabilito, manifestando una certa apertura a reintegrare a tempo pieno solo una parte del personale entro qualche mese. Oggi, incontreremo i lavoratori per spiegare loro quanto accaduto. Poi, verrà tentato un tavolo di concertazione con il prefetto».

